



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “GABRIELE D’ANNUNZIO” DI CHIETI-PESCARA
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE**

**Consiglio di Corso di Laurea Magistrale
in Scienze Filosofiche (LM78)
Seduta del 22 maggio 2019**

Il giorno 22 maggio 2019, alle ore 11.15, nell’aula “Tirinnanzi”, sita nel Campus di Chieti, Palazzina ex-Rettorato, 2° piano, si riunisce il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche per discutere il seguente ordine del giorno.

1. Comunicazioni (atto AVA).
2. Pratiche studenti.
3. Regolamento del Corso di Studio.
4. Calendario attività didattica, calendario esami e contenuti guida didattica, sezione 2, del CdS.

Presiede la seduta il presidente del Corso di Studio, prof. Marco Forlivesi.

Funge da segretario verbalizzatore il prof. Virgilio Cesarone.

Sono presenti, assenti giustificati o assenti:

	Cognome	Nome	Firma
1	ACHELLA	Stefania	AG
2	ARDOVINO	Adriano	P
3	BIANCO	Adele	AG
4	CASADIO	Claudia	AG
5	CESARONE	Virgilio	P
6	CIGLIA	Francesco Paolo	P
7	D’AGNILLO	Renzo	AG
8	DE FELICE	Federica	P
9	DELLA PELLE	Piergiorgio	AG
10	FORLIVESI	Marco	P
11	GALAVOTTI	Enrico	AG
12	GIANSANTE	Paola	P
13	HANDSCHUHMACHER	Sylvia	P

14	LUCCHETTA	Giulio	A
15	PEROLI	Enrico	AG
16	MONACO	Daniele	AG

Il presidente, constatata la presenza del numero legale, alle ore 11.30 dichiara aperta la seduta e passa ad illustrare i punti all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni (atto AVA)

1.1 Il presidente comunica che, alla data odierna, sono immatricolati al primo anno del Corso di Studio 24 studenti. Il dato risulta particolarmente positivo a fronte del numero degli immatricolati al CdS nel 2018 a parità di data (12).

1.2 Il presidente comunica che il Delegato del Rettore per la Qualità, prof.^{ssa} Marina Fuschi, con email del 27 marzo 2019 ha chiesto ai presidenti di Corso di Studio, «in considerazione della particolare attenzione riservata ai Syllabi degli insegnamenti dalle Commissioni di Esperti Valutatori ANVUR», «di monitorare la compilazione di tali documenti, sollecitandone la redazione nel rispetto delle linee guida pubblicate sul sito del PQA». Il presidente, di conseguenza, sollecita coloro che, nel prossimo anno accademico, terranno insegnamenti in modalità reale entro il Corso di Studio a redigere i syllabi secondo quanto indicato nella email della prof.^{ssa} Fuschi. Il presidente aggiunge che a questo tema è dedicata anche la quarta delle comunicazioni odierne.

1.3 Il presidente comunica che il Delegato del Rettore per il Coordinamento delle attività relative a Didattica, Ricerca e Terza Missione, prof. Fedele Cuculo, con nota prot. 22583 del 28 marzo 2019 ha comunicato ai presidenti di Corso di Studio che ai fini del sollecito rilascio del *diploma supplement* ai laureati le sfere di competenza rispetto a tale servizio sono individuabili come segue: «al Corso di Studio e ai suoi incaricati compete di riprodurre in lingua inglese tutti i contenuti e le caratteristiche dell'offerta formativa erogata; all'ufficio della Segreteria Studenti compete di rendere accessibili al rilascio i supplementi in questione, ricorrendo all'impiego del format attualmente disponibile, nella cui cornice il Corso di Studio abbia fatto rifluire le necessarie indicazioni in lingua; al Settore Didattica competono la predisposizione e l'aggiornamento del format, in collaborazione con il Settore Sistemi informativi UGOV, Didattica e Ricerca, tenendo conto delle nuove indicazioni ministeriali di cui al D.M. 389 del 05.03.2019». Poste tali premesse, prosegue il prof. Cuculo, «nel quadro degli adempimenti relativi alla presentazione della nuova offerta formativa 2019-2020, sono a chiederVi di provvedere, per quanto di competenza, alla riproduzione in lingua inglese di tutti i contenuti e delle caratteristiche dell'offerta formativa erogata». Per opportuna conoscenza, il documento in questione è già stato trasmesso ai componenti di questo Consiglio ed è allegato al presente verbale come allegato 1. Il presidente, di conseguenza, sollecita coloro

che, nel prossimo anno accademico, terranno insegnamenti in modalità reale entro il Corso di Studio a redigere i syllabi anche in lingua inglese.

1.4 Il presidente comunica che il Delegato del Rettore per il Coordinamento delle attività relative a Didattica, Ricerca e Terza Missione, prof. Fedele Cuculo, con nota prot. 22843 del 29 marzo 2019, ai fini di «garantire che la qualità della didattica sia ben documentata, verificabile e valutabile; facilitare l'accesso alle informazioni, rendendole più chiare e comprensibili in favore di studenti, famiglie e comunità sociali; favorire un processo di miglioramento continuo della qualità formativa e organizzativa dei servizi dei Corsi di Studio», ha presentato ai presidenti di Corso di Studio le seguenti raccomandazioni: «l'adozione, presso ciascun Corso di Studio, di una procedura interna regolare, che preveda lo svolgimento di verifiche periodiche sulle informazioni in trasparenza (programmi degli insegnamenti e orari delle lezioni; testi consigliati; obiettivi formativi, modalità d'esame e di erogazione della didattica; curricula e recapiti dei docenti), in modo da renderli effettivamente accessibili online per i portatori di interesse; un aggiornamento costante del sito web istituzionale del Corso di Studio, per assicurarsi che le informazioni presenti siano corrette ed esaustive». Con l'intento di garantire «il conseguimento omogeneo di un più elevato livello di puntualità e di aggiornatezza dei contenuti», ha inoltre raccomandato «che tali verifiche di accessibilità e correttezza delle informazioni avvengano prima dell'avvio dei rispettivi semestri e ricadano nell'ambito delle attività dei singoli Gruppi di Assicurazione della Qualità presso i Corsi di Studio». Per opportuna conoscenza, il documento in questione è già stato trasmesso ai componenti di questo Consiglio ed è allegato al presente verbale come allegato 2. Il presidente, di conseguenza, rende noto a coloro che, nel prossimo anno accademico, terranno insegnamenti in modalità reale entro il Corso di Studio che sarà loro prossimamente chiesto di presentare la versione in formato PDF dei propri syllabi e delle proprie pagine web, i quali saranno esaminati dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS ai fini della verifica in parola, fermo restando che, conformemente a quanto stabilito anche dall'art. 29 del *Regolamento didattico di Ateneo*, l'attività didattica si svolge nel rispetto della libertà di insegnamento e che, pertanto, nessun organo dell'Ateneo o esterno all'Ateneo ha il potere di esprimere giudizi sui contenuti dei programmi d'insegnamento.

1.5 Il presidente comunica che il Delegato del Rettore per l'Orientamento, prof.^{ssa} Oriana Trubiani, con documento del 3 aprile 2019 ha illustrato ai presidenti di Corso di Studio la struttura e le linee strategiche 2019-2023 del settore in parola. Le linee in questione sono articolate nei seguenti punti: stesura di un protocollo d'intesa fra Uffici Scolastici Regionali e Università; orientamento in entrata e didattica anticipata; organizzazione di un tavolo tecnico incentrato alla valutazione dell'istituzione di nuovi corsi di studio; incentivazione delle attività di orientamento in entrata e in itinere attraverso l'organizzazione di gruppi di studenti tutor; organizzazione di colloqui per piccoli gruppi; organizzazione di giornate di incontro "open day"; giornate di orientamento nei paesi del medio Adriatico; nuove strategie di comunicazione; organizzazione di incontri tra studenti/docenti/genitori; organizzazione di un registro delle attività e questionario in

entrata e in itinere». Per opportuna conoscenza, il documento in questione è già stato trasmesso ai componenti di questo Consiglio ed è allegato al presente verbale come allegato 3.

1.6 Il presidente comunica che il Presidente del Nucleo di Valutazione, prof. Nazzareno Re, con nota prot. 31905 del 9 maggio 2019 ha trasmesso la *Relazione annuale del Nucleo di Valutazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati per l'anno accademico 2017/2018*. La *Relazione* in questione prende in esame l'opinione degli studenti frequentanti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti e formula alcune ipotesi circa l'utilizzo dei risultati di tale rilevazione. I dati sui quali il Nucleo di Valutazione ha costruito le proprie considerazioni appaiono essere quelli a suo tempo già divulgati dal Presidio di Qualità di Ateneo e presi in considerazione dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS nella riunione del 27 gennaio 2019 e dal Consiglio del Corso di Studio nella seduta del 6 marzo 2019. Nondimeno, al fine di valutare se la *Relazione* apporti elementi fin qui non considerati da questo Consiglio, sarà oggetto di una prossima riunione del Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS, le valutazioni del quale saranno successivamente portate all'attenzione di questo Consiglio. Nondimeno, al fine di permettere ai componenti del Consiglio di prendere visione del documento, esso è già stato trasmesso loro in data 19 maggio 2019.

1.7 Il presidente segnala che negli ultimi tempi, grazie all'impegno della prof.^{ssa} Paola Gianante, entro il Corso di Studio sono state attivate e sono in corso di attivazione alcune convenzioni che consentono agli studenti di svolgere tirocini presso enti e ditte sul territorio. I tirocini in questione, precisa il presidente, non sono esplicitamente previsti entro i possibili piani studio degli studenti; nondimeno, alla luce della normativa nazionale e regionale sui tirocini e delle deliberazioni di questo Consiglio e del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative, tali tirocini sono possibili e legittimi e sono definiti, presso gli enti e le ditte ospitanti, "tirocini curriculari senza attribuzione di CFU". Come conseguenza di tale stato di cose, i tirocini che gli studenti svolgeranno secondo questa modalità non saranno registrati nella loro carriera; nondimeno, a coloro che svolgeranno il tirocinio in questione sarà rilasciata un'attestazione legalmente valida del compiuto svolgimento dello stesso, che, su richiesta dello studente, sarà acclusa alla documentazione che sarà sottoposta alla Commissione di Laurea.

1.8 Il presidente comunica che in data 18 gennaio 2019 e 27 marzo 2019 hanno avuto luogo consultazioni con organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni come da quadro A.1.b. della SUA-CdS. Specificamente, nelle due date summenzionate la struttura e l'offerta formativa del CdS sono state presentate, rispettivamente, all'Istituto Superiore "Ovidio" di Sulmona (AQ) e al Liceo Scientifico Statale "Corradino D'Ascanio" di Montesilvano (PE), ove sono state valutate positivamente. Va aggiunto che tra l'Istituto Superiore "Ovidio" di Sulmona ed il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche sussiste, per il tramite del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative, una convenzione di alternanza scuola-lavoro relativa alla formazione nell'ambito dell'informatica umanistica. Gli studenti ed i docenti dell'Istituto hanno

giudicato la convenzione in parola fruttuosa ed hanno auspicato che la stessa sia mantenuta attiva.

1.9 Il presidente comunica che, in ottemperanza a parte degli impegni assunti in sede di Rapporto di Riesame Ciclico, il sito web del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative è stato aggiornato includendovi informazioni analitiche circa compiti e recapiti dei rappresentanti degli studenti e dei studenti tutor di area filosofica e pedagogica. Le informazioni in questione sono disponibili alla pagina <https://www.disfipeq.unich.it/studenti>.

1.10 Il presidente comunica che gli sono state segnalate anomalie nelle caselle di posta elettronica degli studenti. Il problema è stato prontamente reso noto allo Helpdesk Informatico di Ateneo in data 2 maggio 2019, il quale ha risposto fornendo istruzioni sul da farsi in data 9 maggio 2019. Il presidente ha immediatamente comunicato le istruzioni ricevute ai rappresentanti degli studenti, agli studenti tutor di area filosofica e pedagogica ed a tutti gli studenti iscritti al Corso di Studio.

1.11 Il presidente comunica di aver scritto, in data 1 maggio 2019, al Dirigente dell'Area Dirigenziale della Programmazione Economica, Bilancio, Patrimonio e Controllo di Gestione, dott. Andrea Arcangeli, al fine di ricevere chiarimenti circa il termine entro il quale i fondi per la didattica già assegnati ai dipartimenti debbano essere utilizzati, ossia spesi. Specificamente, prosegue il presidente, ha rappresentato al dott. Arcangeli quello che sembra essere un conflitto tra due fatti: da un lato i fondi in questione non appaiono utilizzabili posteriormente al termine dell'esercizio 2019; dall'altro vi sono numerose attività finanziate con tali fondi che certamente si concluderanno nel 2020. Tra queste ultime, ad esempio, gli incarichi di affidamento per insegnamenti erogati nell'a.a. 2018-19, gli incarichi di tutorato studenti finanziati con fondi per la didattica, le integrazioni per borse Erasmus o per altri tipi di mobilità internazionali degli studenti. Il presidente, precisa, aveva già chiesto chiarimenti in merito al Segretario Amministrativo del Dipartimento, dott. Nicola D'Adamio, il quale però aveva risposto che, per quanto a sua conoscenza, nessuna delle attività finanziate ed attivate sui fondi per la didattica già assegnati le quali giungeranno a conclusione nel 2020 potrà essere effettivamente liquidata su quei fondi. A fronte di questo stato di cose, il presidente ha espresso al dott. Arcangeli le proprie preoccupazioni sia formali che sostanziali: formali perché, in quanto presidente di CdS, egli ha l'incombenza di rendicontare l'uso dei fondi in questione; sostanziali perché non si vede quale possa e debba essere il modo corretto di fare uso di quei fondi. Il presidente conclude dicendo di non aver ricevuto al presente alcuna risposta da parte del dott. Arcangeli.

1.12 Il presidente ricorda che il 9 maggio 2019 si è svolto un seminario tenuto dal prof. Saverio Santamaita sul tema *La tesi di laurea. Progetto, ricerca, scrittura*. Il seminario, promosso dal presidente del Corso di Laurea in Filosofia e Scienze dell'Educazione, prof. Adriano Ardovino, si è svolto come iniziativa congiunta del Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Scienze dell'Educazione, del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e

del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche nell'ambito delle iniziative di orientamento e tutorato in itinere dei tre CdS.

1.13 Il presidente ricorda che il 21 maggio 2019 si è svolto un seminario sul tema *La gestione della didattica per l'assicurazione della qualità*. Il seminario, promosso dal presidente uscente del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, prof. Cristiano Corsini, e dal presidente del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, prof.^{ssa} Michela Cortini, si è svolto come iniziativa congiunta del Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Scienze dell'Educazione, del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche e del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche nell'ambito delle iniziative volte alla realizzazione di quanto indicato nelle Linee guida ANVUR, requisito R3.

2. Pratiche studenti

2.1. Integrazioni a precedenti deliberazioni

Non vi sono integrazioni da deliberare.

2.2. Valutazione del possesso dei requisiti per l'ammissione al CdS e dell'adeguatezza della preparazione personale degli studenti (solo formulazione di parere che diverrà efficace a seguito di ratifica del presente verbale da parte del Consiglio di Dipartimento o di rettifica da parte del medesimo della valutazione qui espressa)

Non vi sono richieste su cui esprimere una valutazione.

2.3. Trasferimenti e cambio ordinamento

Non sono pervenute domande in merito.

2.4. Approvazione regime a tempo parziale

Non sono pervenute domande in merito.

2.5. Riattivazioni della carriera

Non sono pervenute domande in merito.

2.6. Riconoscimento crediti ed abbreviazioni di corso

Il presidente sottopone al Consiglio le richieste presentate dagli studenti infrascritti di veder riconosciuti entro il proprio piano studi gli esami specificati nelle richieste medesime e alle quali si rinvia per i dettagli.

Il Consiglio dopo rapida discussione valuta le richieste come specificato di seguito e dà mandato al Presidente di trasmettere la presente delibera alla Segreteria Studenti.

<i>Cognome e nome</i>	<i>Matricola</i>	<i>Responso</i>
GIULIANO Francesca	3188680	Richiesta accolta in applicazione del DR 4479 del 23/11/2018, art. 13, comma 1: «Gli studenti iscritti ai Corsi di laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico dell'Ud'A che acquisiscono, dietro superamento della relativa prova finale, i crediti di una o più AFS del PeF24 possono chiederne il riconoscimento – senza oneri contributivi – esclusivamente come crediti a scelta libera (TAF D) all'interno di un piano di studi, eventualmente individuale, presentato nell'ambito del proprio Corso di Laurea. La richiesta deve essere indirizzata al competente Consiglio di Corso di Laurea, che valuterà l'eventuale accoglimento in base alla coerenza del progetto formativo del relativo Corso».

2.7. Riconoscimento crediti Erasmus+ ed altre mobilità internazionali

Il presidente sottopone al Consiglio la proposta, formulata dal Delegato di Dipartimento (sezione di Filosofia e Pedagogia) alle relazioni internazionali, prof. Virgilio Cesarone, di riconoscere agli studenti infrascritti i crediti per attività di studio e preparazione tesi svolta all'estero nell'ambito della convenzione tra il nostro Ateneo e la Johannes Gutenberg-Universität Mainz secondo quanto specificato nella proposta medesima, che si allega al presente verbale e del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Consiglio, dopo breve discussione, valuta la proposta come di seguito specificato e dà mandato al Presidente di trasmettere la presente delibera alla Segreteria Studenti e allo International Partnership and Cooperation Office.

<i>Cognome e nome</i>	<i>Matricola</i>	<i>Responso</i>
ANTINUCCI Maria Francesca	3194987	Riconoscimento concesso come da proposta del Delegato relazioni internazionali.
D'ARMI Simone	3194985	Riconoscimento concesso come da proposta del Delegato relazioni internazionali.
SALERNI Chiara	3194705	Riconoscimento concesso come da proposta del Delegato relazioni internazionali.

2.8. Autorizzazioni esami a scelta

Non sono pervenute domande in merito.

2.9. Autorizzazioni esami fuori piano

Il presidente sottopone al Consiglio le richieste presentate dagli studenti infrascritti di poter sostenere, come esami fuori piano, gli esami specificati nelle richieste medesime e alle quali si rinvia per i dettagli.

Il Consiglio dopo rapida discussione valuta le richieste come specificato di seguito e dà mandato al presidente di trasmettere la presente delibera alla Segreteria Studenti.

<i>Cognome e nome</i>	<i>Matricola</i>	<i>Responso</i>
MEMMO Paola	3154762	Richiesta accolta.
DURANTE Sara	3192106	Richiesta accolta.

2.10. Autorizzazioni correlatore esterno

Non sono pervenute domande in merito.

3. Regolamento del Corso di Studio

Il presidente segnala all'assemblea che il Responsabile del Settore Programmazione e Valutazione della Didattica e della Ricerca, dott. Livio Casoni, con nota prot. 31426 dell'8 maggio 2019 ha fornito indicazioni operative circa la redazione dei regolamenti didattici dei corsi di studio per la coorte 2019/2020 ed ha specificamente disposto quanto segue. 1) L'iter di approvazione dei singoli regolamenti in parola da parte delle strutture didattiche competenti deve concludersi entro il 7 giugno 2019. 2) La versione da portare in approvazione è quella compilata on-line tramite apposita procedura e qualificata dal sistema informatico come "provvisoria". 3) Il Consiglio di Corso di Studio ha il compito di deliberare la propria proposta di Regolamento didattico del CdS e di trasmetterla alla Commissione Paritetica ed al Consiglio di Dipartimento, affinché quest'ultimo deliberi circa la proposta suddetta acquisito il parere della Commissione Paritetica di Dipartimento.

Il presidente espone quindi sinteticamente i contenuti della proposta, della quale ha già inviato una bozza ai componenti del Consiglio, sottolineando che, a parte le modifiche già approvate relative alla didattica programmata, essa è in parte un estratto automatico della SUA-CdS ed è in gran parte identica a quella relativa alla coorte precedente. Ciò detto, apre la discussione.

Il Consiglio, dopo attenta discussione, delibera di sottoporre alla Commissione Paritetica ed al Consiglio di Dipartimento la proposta di Regolamento del CdS costituita dall'allegato A del presente verbale, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, e dà mandato al presidente di trasmetterla al Direttore di Dipartimento e al Presidente della Commissione Paritetica.

4. Calendario attività didattica, calendario esami e contenuti guida didattica, sezione 2, del CdS

Il presidente ricorda all'assemblea che la definizione del calendario delle attività didattiche, del calendario degli esami e delle verifiche di profitto, del calendario delle prove finali e di tutto ciò che riguarda i contenuti della seconda sezione della guida didattica informativa è disciplinata dagli artt. 26, 30, 33 e 36 del *Regolamento didattico di Ateneo*.

In particolare:

- il calendario delle attività didattiche è stabilito dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore e dei Presidenti dei corsi di studio sentiti i docenti interessati e la Commissione paritetica competente (art. 30);
- il calendario degli esami e delle verifiche di profitto è stabilito dal Consiglio del Dipartimento prevalente su proposta del Direttore e dei Presidenti dei corsi di studio, senza coinvolgimento di altri soggetti ed organi (art. 33);
- il calendario delle prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale viene fissato annualmente dal Dipartimento, senza altri vincoli (art. 36);
- la guida didattica informativa è pubblicata, una volta ottenuta l'approvazione da parte dei Consigli dei corsi di studio interessati, dal Dipartimento e deve contenere, nella sua seconda parte, le seguenti informazioni: i percorsi formativi offerti ed eventuali curricula; le modalità di presentazione, da parte dello studente, del proprio piano di studio, ove richiesto; i programmi degli insegnamenti attivati ed i relativi CFU; gli orari di ricevimento dei docenti; le indicazioni di quanto richiesto ai fini degli esami e delle prove di profitto e per il conseguimento del titolo di studio; ogni altra notizia utile che le Strutture didattiche intendano fornire agli studenti (art. 26).

Benché solo alcuni tra gli atti e le decisioni sopra elencati siano di stretta competenza del Consiglio di Corso di Studio e fermo restando che l'attività didattica si svolge nel rispetto della libertà di insegnamento (art. 29), prosegue il presidente, essi sono evidentemente interconnessi e risulta opportuno trattarli congiuntamente. Il presidente sottopone pertanto al Consiglio di Corso di Studio le seguenti proposte, che avranno la natura di delibera o di semplice formulazione di parere a seconda dell'argomento.

- Circa il calendario delle attività didattiche dei singoli insegnamenti: approvare i calendari che saranno proposti dai docenti, affidando al presidente il compito di tentare di evitare sovrapposizioni negli orari d'insegnamento.
- Circa il calendario degli esami e delle verifiche di profitto per l'anno accademico 2019-20: mantenere lo schema attualmente in essere, ossia:
 - primo semestre di lezione: dal 1 ottobre al 24 gennaio;
 - sessione d'esami anticipata: dal 25 gennaio al 28 febbraio;
 - secondo semestre di lezione: dal 1 marzo al 31 maggio;
 - sessione d'esami estiva: dal 1 giugno al 31 luglio;
 - sessione d'esami autunnale: dal 1 settembre al 15 ottobre;
 - sessione d'esami straordinaria: dal 25 gennaio al 29 febbraio.

- Circa il calendario delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio: mantenere lo schema attualmente in essere, ossia:
 - sessione estiva: III settimana di luglio (13-17 luglio 2020);
 - sessione autunnale: II settimana di novembre (9-13 novembre 2020);
 - sessione straordinaria: III settimana di marzo (15-19 marzo 2021).
- Circa i contenuti della guida didattica informativa: utilizzare i contenuti dei syllabi redatti dai docenti.

Il Consiglio, dopo attenta discussione, approva le proposte formulate dal presidente e gli conferisce mandato di trasmetterle al Direttore del Dipartimento.

Il presidente dichiara chiuso il Consiglio alle ore 12.30.

Il presente verbale è letto e approvato seduta stante.

Chieti, il 22 maggio 2019

Il Presidente
(Prof. Marco Forlivesi)

Il Segretario verbalizzatore
(Prof. Virgilio Cesarone)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE ED ECONOMICO-
QUANTITATIVE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE FILOSOFICHE

CLASSE LM-78 - Classe delle lauree magistrali in Scienze filosofiche
Coorte 2019/2020

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale IN SCIENZE FILOSOFICHE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree magistrali in Scienze filosofiche (LM-78) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 22/05/2019
 - ii. Commissione Paritetica: 28/05/2019
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 29/05/2019

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara è finalizzato a formare una figura con funzioni di elevata responsabilità nei vari settori dell'attività di consulenza e dell'industria culturale ed in istituti di cultura, nonché in tutti gli ambiti che richiedono le specifiche competenze disciplinari fornite nell'ambito del corso unite a capacità critica e abilità nella rappresentazione delle conoscenze.

• Funzione in un contesto di lavoro

La formazione ottenuta nel corso di studio consentirà al laureato di svolgere proficuamente le seguenti funzioni in ambito lavorativo. - Attività d'insegnamento e di ricerca negli ambiti filosofico, storico e delle scienze umane. - Promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale, negli scambi sociali e interpersonali, nel riconoscimento dei diritti di cittadinanza. - Formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o aziende private. - Gestione di biblioteche e musei, mostre, premi letterari, case editrici. - Organizzazione di servizi di pubbliche relazioni, corsi di aggiornamento, corsi di formazione professionale. - Ideazione e gestione di attività e politiche culturali nella pubblica

amministrazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali.

• **Competenze associate alla funzione**

Le competenze associate alle funzioni precedentemente individuate possono essere sintetizzate come segue. - Capacità di utilizzo degli strumenti teorici e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente naturale e sociale, inclusa la dimensione estetica e religiosa, nonché quella di genere. - Capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica e dell'etica applicata. - Competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad essi relativi, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative dell'uomo. - Capacità di analisi e discussione delle teorie e dei modelli di razionalità (teoretica, pratica, linguistica o comunicativa). - Uso della lingua italiana adeguato alla produzione dei testi scientifici propri della disciplina. - Conoscenza avanzata di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

• **Sbocchi occupazionali**

Il corso di studio è orientato ai seguenti sbocchi occupazionali. - Accesso ai percorsi successivi che immettono, secondo le modalità previste dal Ministero, all'insegnamento nella scuola secondaria superiore. - Accesso, con mansioni di responsabilità a largo raggio, a compiti direttivi, di coordinamento e di *problem solving* all'interno delle aziende. - Accesso ai percorsi della ricerca scientifica in ambito filosofico. - Accesso con funzioni di elevata responsabilità nei vari settori dell'industria culturale: editoria tradizionale e multimediale, attività di consulenza e di politica culturale, istituti di cultura, biblioteche. - Attività di mediazione interdisciplinare e interpersonale nell'ambito della formazione e della gestione delle risorse umane presso enti pubblici e aziende private.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Filosofi - (2.5.3.4.4)
2. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)
4. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

All'interno dell'ambito disciplinare definito dalla classe di laurea magistrale LM-78 (Scienze Filosofiche), il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara si pone tre obiettivi formativi specifici.

- 1) Garantire una preparazione altamente caratterizzata in senso storico-filosofico e filosofico-teoretico.
- 2) Offrire agli studenti la possibilità di acquisire le competenze richieste dalle vigenti normative per partecipare alle procedure finalizzate alla selezione del personale docente di scuola media superiore negli ambiti delle classi d'insegnamento attualmente denominate, ai sensi del DPR 19/2016, A-18 "Filosofia e Scienze Umane" e A-19 "Filosofia e Storia".
- 3) Offrire agli studenti la possibilità di acquisire competenze adeguate per inserirsi produttivamente all'interno di una molteplicità di contesti aziendali.

I percorsi formativi che conducono ai tre obiettivi ora veduti non sono separabili e non danno luogo a curricula distinti. Piuttosto, sono stati concepiti come itinerari definiti ma interconnessi e interdisciplinari, all'interno dei quali sarà data agli studenti la libertà, e la responsabilità, di definire alcuni dettagli della propria formazione. In quest'ottica, il Corso è strutturato al fine di fornire agli studenti gli strumenti teorici e metodologici adeguati per orientarsi con autonomia e competenza nelle diverse epoche della tradizione filosofica e nei diversi ambiti tematici da essa articolati. A questo scopo l'offerta formativa è tale da consentire lo sviluppo di quelle elevate competenze critiche che sono indispensabili sia per un'approfondita esplorazione dei testi filosofici dal punto di vista storico, sia per evidenziarne adeguatamente la complessa architettura concettuale e le implicazioni teoretiche e assiologiche. Si intende altresì rafforzare negli studenti la capacità di utilizzare le competenze acquisite per comprendere e valutare, con autonomia e maturità di giudizio, le diverse problematiche che ineriscono ai vari ambiti del sapere filosofico, e a quelle aree nelle quali possono essere proficuamente applicati gli strumenti della ricerca filosofica, come quella scientifica, quella economica, quella giuridico-politica, quella etica, e quella religiosa. L'analisi storico-critica dei testi filosofici è inoltre finalizzata all'acquisizione degli strumenti linguistici e concettuali che consentano di organizzare in forma scientifica e secondo modalità personali e originali i risultati della propria ricerca, sia nei moduli dell'espressione orale, sia in quelli dell'espressione scritta. L'iter formativo è completato da due insiemi di insegnamenti. Da un lato, quelli atti a conferire agli studenti adeguate competenze linguistiche, tali da consentire loro tanto un adeguato dominio del lessico filosofico nei diversi ambiti tematici e nei differenti registri e generi espressivi, quanto un'appropriata capacità di comunicare le conoscenze acquisite sia in lingua italiana, sia in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea. Dall'altro, gli insegnamenti necessari a comprendere gli elementi fondamentali del mondo economico e delle diverse realtà aziendali, specialmente nell'ambito delle risorse umane.

Questo disegno si traduce in un percorso formativo costituito da un unico curriculum, ma dal profilo polivalente. Esso è progettato in modo da garantire, innanzitutto, una preparazione altamente caratterizzata in senso storico-filosofico e filosofico-teoretico. Nondimeno, esso offre anche le competenze scientifico-disciplinari necessarie agli studenti che prevedessero come occupazione l'insegnamento nella scuola media superiore nelle classi denominate, ai sensi del DPR 19/2016, A-18 "Filosofia e Scienze Umane" e A-19 "Filosofia e Storia", previo completamento dei percorsi abilitativi e concorsuali previsti dalla normativa vigente. Da ultimo, il Corso di Studio consente agli studenti di acquisire competenze adeguate per inserirsi efficacemente all'interno di una molteplicità di contesti aziendali. Non si tratta, in questo caso, di conoscenze connotate in senso strettamente tecnico, bensì di preparazione a funzioni caratterizzate in senso culturale, quali la gestione delle risorse umane, il problem solving, il marketing e la comunicazione, l'opera di raccordo fra le diverse competenze compresenti in una medesima azienda o in aziende diverse.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

• Conoscenza e comprensione

Gli studenti del Corso di Studio affineranno la conoscenza del pensiero filosofico dall'antichità al mondo contemporaneo, i cui elementi fondamentali si suppongono già acquisiti nell'ambito della loro precedente formazione, e matureranno le competenze specialistiche e gli strumenti teorici avanzati che consentiranno loro di conseguire le seguenti conoscenze e capacità di comprensione.

- Orientarsi autonomamente nel dibattito critico relativo ai diversi ambiti dell'indagine storico-filosofica.
- Valutare in modo avveduto le più avanzate proposte interpretative relative ai diversi ambiti tematici della disciplina.
- Intervenire con maturità di giudizio sulle diverse problematiche affrontate e discusse nell'ambito della ricerca filosofica.
- Avviare e condurre ricerche personali su problematiche di ordine storico-filosofico e teoretico utilizzando con piena cognizione di causa le metodologie adeguate.

Gli studenti acquisiranno anche una sicura competenza nell'ambito dei metodi e delle problematiche relativi alla storiografia filosofica, alla filosofia teoretica e alla filosofia morale, così da orientarsi con sicurezza nel dibattito attuale, svolgere ricerche su argomenti inerenti la disciplina e far interagire - muovendosi al confine tra discipline diverse - gli strumenti della ricerca filosofica con le questioni centrali della ricerca scientifica e delle relazioni interpersonali, anche a livello aziendale.

Specificamente, i laureati conseguiranno le seguenti conoscenze e capacità di comprensione.

- Un'ampia conoscenza degli autori, dei testi e dei problemi della tradizione filosofica dall'antichità ai nostri giorni.
- Un pieno dominio del lessico filosofico, che insieme alla consuetudine con l'indagine critica dei testi e con l'analisi delle strategie di argomentazione, consentirà di individuare - attraverso la ricostruzione concettuale dei testi e la corretta identificazione del tessuto storico sociale e culturale da cui discendono - la specificità dei temi e dei problemi affrontati dai singoli autori.
- Gli strumenti critici e metodologici che riguardano le linee più avanzate della ricerca filosofica in ambito epistemologico, teoretico e morale, che consentiranno di inserirsi in modo autonomo e competente nel dibattito e nell'orizzonte di ricerca relativo alla disciplina.
- Un'adeguata conoscenza delle potenzialità offerte dall'uso dell'informatica in ambito umanistico.

La consuetudine con le varie articolazioni dell'indagine critica si alimenta peraltro di un costante riferimento ai testi cardine della tradizione filosofica, affrontati anche in lingua originale e analizzati nella loro architettura concettuale, così da affinare la capacità degli studenti di comprendere il lessico peculiare dei singoli autori, di valutarne e valorizzarne la specificità, e di formulare conclusioni fondate su questioni inerenti la disciplina. Ponendo dunque le basi per un eventuale inserimento nell'insegnamento secondario superiore, il Corso di Studio fornisce agli studenti strumenti atti a organizzare le competenze acquisite entro una architettura concettuale meditata, organizzata con rigore e declinata in modo funzionale alle esigenze e alle caratteristiche dei diversi interlocutori. Al tempo stesso, il percorso intende affinare l'attitudine alla critica e il rigore metodologico che si rendono necessari per individuare linee di ricerca originali da svolgere autonomamente con rigore e competenza e da comunicare secondo metodologie avvedute a un pubblico di specialisti.

Quanto sopra delineato sarà acquisito attraverso quanto segue.

- Le discipline storico-filosofiche previste dall'ordinamento del Corso di Studio: gli insegnamenti di storia della filosofia, in relazione alle sue diverse epoche, si propongono infatti di affinare le competenze maturate dagli studenti durante il percorso triennale attraverso un approccio approfondito ai testi filosofici delle varie epoche, affrontati anche nelle lingue originali e con una specifica attenzione alle peculiarità lessicali e argomentative degli autori e delle correnti affrontate.
- Gli insegnamenti nei diversi settori della disciplina (ad esempio l'epistemologia, la filosofia teoretica e la filosofia morale) che sono previsti dall'ordinamento del Corso di Studio e che mirano ad approfondire le conoscenze precedentemente acquisite dagli studenti attraverso un costante e serrato confronto con i dibattiti attuali.
- Le indicazioni fornite nell'ambito dei diversi insegnamenti che, avviando gli studenti a ricerche bibliografiche e archivistiche, perfezionino la capacità di svolgere ricerche autonome e competenti nelle biblioteche e negli archivi cartacei o telematici.

Per accertare le capacità acquisite dagli studenti di comprendere e applicare le conoscenze offerte nei vari ambiti disciplinari, ciascun insegnamento o laboratorio individuerà, secondo la specificità di ciascuna disciplina, verifiche in itinere, prove scritte o orali, oppure esercitazioni finali.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati saranno in grado di declinare in forme originali le proprie competenze storico-critiche, insieme alle competenze acquisite nei diversi settori della disciplina (come, ad esempio, quelli della epistemologia, della filosofia teoretica e della filosofia morale), in vista dei seguenti fini.

- Identificare, comprendere e risolvere problemi relativi al proprio ambito disciplinare.
- Individuare e utilizzare gli strumenti metodologici adeguati per la risoluzione di questioni inerenti la ricerca scientifica e didattica, la comunicazione aziendale, le tematiche etiche, giuridiche e ambientali.
- Proporre, su temi inerenti il proprio ambito disciplinare, soluzioni personali, competenti e metodologicamente fondate.
- Realizzare progetti di promozione e divulgazione culturale, atti a illustrare a un pubblico di non specialisti conoscenze e risultati della ricerca.
- Estendere la ricerca in modo autonomo e personale sia nell'ambito dell'indagine storico-filosofica, sia in ambiti interdisciplinari.

Gli obiettivi sopra menzionati saranno conseguiti per mezzo del duplice fine insito nelle attività didattiche proposte nei vari insegnamenti.

- Indirizzare gli studenti ad applicare in modo autonomo gli strumenti teorici acquisiti allo scopo di identificare correttamente le problematiche filosofiche e di trarre conclusioni avvedute tramite un opportuno richiamo allo sfondo storico e culturale nel quale maturano testi e problemi.
- Perfezionare la capacità degli studenti di argomentare in modo rigoroso le proprie posizioni e di esporre con chiarezza in forma scritta e orale le nozioni acquisite e discusse durante le lezioni.

Per accertare le capacità acquisite dagli studenti di comprendere e applicare le conoscenze offerte nei vari ambiti disciplinari, ciascun insegnamento o laboratorio individuerà, secondo la specificità di ciascuna disciplina, verifiche in itinere, prove scritte o orali, oppure esercitazioni finali.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

• Autonomia di giudizio

I laureati del Corso di Studio saranno in grado di identificare, scegliere e utilizzare in modo funzionale le metodologie adeguate per risolvere problemi all'interno della propria area disciplinare e per condurre attività di ricerca autonoma su tematiche relative al proprio ambito di competenza e di comprensione. Tali ricerche potranno riguardare tanto l'analisi critica dei testi con il conseguente approfondimento del contesto storico e culturale in cui si essi si inseriscono quanto la ricerca su questioni diverse, relative ad ambiti differenti (come, ad esempio, la filosofia della scienza, la logica, l'etica, l'estetica, l'universo delle religioni, le problematiche ambientali). In modo specifico, il percorso di laurea magistrale intende fornire gli strumenti che consentano di estendere le ricerche di carattere filosofico interagendo con altre discipline, così da operare in modo proficuo in altri ambiti, come, ad esempio, quello dell'economia e della comunicazione aziendale.

Specificamente, i laureati acquisiranno le seguenti capacità.

- Capacità di utilizzare in modo avveduto strumenti e metodologie di ricerca bibliografica, sia per approfondire il proprio ambito disciplinare, sia per mettere in comunicazione ambiti e discipline distinti.
- Capacità di vagliare criticamente i dati acquisiti per trarne conclusioni metodologicamente corrette.
- Capacità di interpretare criticamente le conoscenze acquisite per definire, strutturare e svolgere compiutamente ricerche autonome su autori, testi e problematiche inerenti al proprio ambito di competenza.
- Capacità di declinare le proprie conoscenze in modo funzionale alle esigenze della discussione pubblica.

Questi obiettivi saranno conseguiti innanzi tutto attraverso le attività didattiche previste dalle varie discipline, le quali avvieranno gli studenti ad utilizzare efficacemente le metodologie discusse e analizzate nel corso delle lezioni, identificando, applicando e sviluppando in modo coerente le strategie adeguate all'ambito concettuale - storico-filosofico, logico, teoretico ed etico - entro cui si propongono di operare. I risultati così raggiunti potranno inoltre essere confermati attraverso esperienze formative previste dall'ordinamento del Corso di Studio, quali stage e tirocini, che daranno modo agli studenti di applicare sul campo le conoscenze teoriche acquisite.

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei vari ambiti disciplinari, ciascun corso o laboratorio dovrà individuare, secondo la specificità di ciascuna disciplina, verifiche in itinere, prove scritte o orali, oppure esercitazioni finali. La verifica per eccellenza di tali competenze è costituita dalla prova finale e dalla redazione di una tesi magistrale, nel corso della quale ciascuno studente - sotto la guida di un docente - avrà la possibilità di utilizzare le metodologie connesse ad un'area specifica della ricerca filosofica per esplorare autori, testi e problemi della tradizione filosofica. Ciò avverrà costruendo una bibliografia ragionata, aggiornata e avveduta sull'argomento di competenza; utilizzando entro un percorso di riflessione autonomo e rigoroso le strategie concettuali identificate tanto nell'autore affrontato quanto nella letteratura critica impiegata; valutando in modo critico e accorto i dati raccolti, così da trarne le conclusioni corrette; utilizzando le acquisizioni teoriche conseguite secondo le modalità funzionali ad una discussione pubblica.

Al fine di promuovere una feconda interazione delle competenze filosofiche con altri ambiti culturali e professionali, come ad esempio l'ambito aziendale, gli studenti potranno svolgere la tesi magistrale anche avvalendosi di appositi stage formativi presso aziende convenzionate.

• **Abilità comunicative**

Il percorso formativo intende potenziare negli studenti le abilità comunicative necessarie per illustrare con chiarezza e rigore le proprie conoscenze a un pubblico sia di specialisti, sia di non specialisti. A questo proposito, il Corso di Studio intende fornire gli strumenti teorici e le metodologie con cui gli studenti possano comprendere volta per volta le peculiarità del pubblico cui è destinata la comunicazione filosofica, identificando e attuando le strategie espositive funzionali all'obiettivo teorico perseguito e agli interlocutori individuati.

Specificamente, il Corso di Studio promuove la conoscenza delle strategie della comunicazione filosofica in modi atti a sviluppare negli studenti le seguenti capacità.

- Identificare correttamente le diverse tecniche comunicative che agiscono nei testi filosofici.
- Individuare il rapporto che intercorre tra le strategie espositive e il contesto storico in cui si inseriscono autori e testi.
- Decifrare in modo accorto l'architettura concettuale sottesa ai singoli testi cogliendo nei diversi autori il nesso che variamente intreccia riflessione filosofica e scelte espositive.
- Valutare in modo avveduto la qualità e l'efficacia delle diverse scelte espositive.
- Identificare le strategie retoriche funzionali ai diversi contesti e utilizzarle autonomamente con perspicacia e acume critico.

Allo stesso tempo, il Corso di Studio avvia gli studenti alla conoscenza e alla pratica dei molteplici strumenti di comunicazione attualmente disponibili, abituandoli a declinare le conoscenze acquisite nelle forme più adeguate ai mezzi di comunicazione prescelti e indirizzandoli a due fini.

- Creare una struttura salda e organica, ben articolata nelle sue diverse parti e scandita da una serie coerente di passaggi, entro cui esporre le proprie conoscenze e i risultati delle proprie ricerche, sia in forma orale sia in forma scritta.

- Utilizzare correttamente le diverse strutture espressive, variandole e declinandole secondo quanto richiesto dai diversi mezzi di comunicazione adottati.

Questi obiettivi potranno essere conseguiti attraverso tre generi di attività.

- Le attività che in ciascun corso indirizzano gli studenti ad esporre in forma di relazione scritta e orale le nozioni teoriche acquisite durante le lezioni e ad applicarle a temi e oggetti scelti in accordo con il docente, con il particolare intento, come si è detto, di far maturare nello studente una piena capacità di esprimere in forma coerente le proprie conoscenze.

- Le attività di lettura e commento dei testi in lingua originale, che consentono di cogliere nelle diverse lingue e nelle diverse forme espressive i tratti costanti della comunicazione filosofica.

- Le attività, anche interdisciplinari, di studio e utilizzo delle diverse tecniche di comunicazione, con il fine di sviluppare la capacità di utilizzare autonomamente linguaggi diversi nei diversi ambiti della comunicazione.

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei vari ambiti disciplinari, ciascun insegnamento o laboratorio dovrà individuare, secondo la specificità di ciascuna disciplina, verifiche in itinere, prove scritte o orali, oppure esercitazioni finali.

• **Capacità di apprendimento**

Il Corso di Studio perfeziona le capacità di attenzione assidua e di applicazione attraverso attività che acquiscano la sensibilità critica e l'acume funzionali all'approfondimento delle conoscenze e al loro sviluppo in ambiti disciplinari nuovi.

Tale obiettivo sarà perseguito sia attraverso le ore di seminario e studio assistito previste nell'ambito di ciascuna disciplina, sia attraverso attività formative quali stage e tirocini.

Per accertare le competenze acquisite dagli studenti nei vari ambiti disciplinari, ciascun corso o laboratorio dovrà individuare, secondo la specificità di ciascuna disciplina, verifiche in itinere, prove scritte o orali. Il conseguimento dell'obiettivo troverà del resto piena e completa espressione nella valutazione finale relativa a ciascuna disciplina, che corona e definisce le interazioni sistematiche tra docenti e studenti attivate durante le lezioni frontali.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

A) Conoscenze richieste per l'accesso (indicazioni di carattere generale)

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara richiede sia il possesso di specifici requisiti curriculari, sia una preparazione personale adeguata.

1. Requisiti curriculari.

Possono chiedere di essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara i seguenti soggetti.

1.1 Coloro che siano in possesso di una Laurea in Filosofia classe L-5 (ex DM 270/04), una Laurea in Filosofia classe 29 (ex DM 509/99) o una Laurea in Filosofia quadriennale "vecchio ordinamento" conseguite presso qualsiasi ateneo italiano.

1.2. Coloro che siano in possesso di uno o più diplomi di laurea, di laurea specialistica o di laurea magistrale ex DM 509/99 o ex DM 270/04 e che abbiano acquisito nella loro carriera un numero minimo di CFU nelle aree CUN 10 e 11. La determinazione dei SSD di dette aree e del numero minimo di CFU per ogni area o gruppo di SSD è demandata al *Regolamento didattico del corso di studio*.

1.3. Coloro che siano in possesso di uno o più diplomi di laurea di vecchio ordinamento o di diplomi di laurea conseguiti all'estero e che abbiano acquisito nella loro carriera, nella sostanza, i medesimi requisiti di cui al punto 1.2.

La verifica preliminare del possesso dei requisiti curriculari potrà essere effettuata dal Consiglio di Corso di Studio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, da una commissione istituita dallo stesso o dal Presidente del Corso di Studio .

2. Preparazione personale.

Posto il possesso dei requisiti curriculari di cui sopra, possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara i seguenti soggetti.

2.1 Coloro che abbiano conseguito un voto di laurea, di laurea specialistica, di laurea magistrale o di laurea "vecchio ordinamento" pari o superiore a 90 negli ambiti filosofico, letterario, psicologico, sociologico o storico. Nel caso di diplomi di laurea conseguiti all'estero la verifica del possesso di un voto di laurea equivalente a quello ora definito sarà effettuata dal Consiglio di Corso di Studio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, da un'apposita commissione istituita dallo stesso o dal Presidente del Corso di Studio.

2.2 Coloro che, in mancanza del requisito di cui sopra, siano stati valutati positivamente dal Consiglio di Corso di Studio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, da un'apposita commissione istituita dallo stesso o dal Presidente del Corso di Studio. Il Presidente, il Consiglio o la commissione in parola valuteranno le conoscenze e competenze dei richiedenti negli ambiti disciplinari definiti dai SSD M-FIL. Modalità, tempi e numero delle verifiche saranno definiti da chi le effettuerà.

B) Modalità di ammissione (ossia: requisiti di ammissione specifici e di dettaglio)

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara è regolata secondo quanto di seguito specificato.

1.
Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche dell'Università di Chieti-Pescara in modo diretto e senza ulteriori formalità tutti coloro che possiedono una Laurea in Filosofia classe L-5 (ex DM 270/04), una Laurea in Filosofia classe 29 (ex DM 509/99) o una Laurea in Filosofia quadriennale "vecchio ordinamento" conseguite presso qualsiasi ateneo italiano.

2.
Possono inoltre accedere al corso di laurea magistrale suddetto tutti coloro che, pur non essendo in possesso dei

titoli di cui al punto precedente, siano in possesso di uno o più diplomi di laurea, di laurea specialistica o di laurea magistrale ex DM 509/99 o ex DM 270/04 e soddisfino i seguenti due requisiti.

1°) Abbiamo acquisito nella loro carriera almeno 60 CFU in uno o più dei seguenti SSD, o in SSD definiti come affini a norma di legge: tutti quelli la cui denominazione inizia con le sigle M-FIL, M-GGR, M-PED, M-PSI, M-STO, L-ANT, L-ART, L-FIL-LET, L-LIN, nonché M-DEA/01, IUS/19, IUS/20, L-OR/17, L-OR/20, SPS/01, SPS/02, SPS/08.

2°) Dei predetti 60 CFU, abbiano acquisito almeno 30 CFU, ottenuti superando un numero di esami non inferiore a quattro, nei seguenti SSD, o in SSD definiti come affini a norma di legge: tutti quelli la cui denominazione inizia con la sigla M-FIL, nonché IUS/20, L-OR/17, M-STO/05, SPS/01, SPS/02.

La verifica del possesso di tali requisiti sarà effettuata dall'organo a ciò deputato dal *Regolamento Didattico di Ateneo*, su proposta del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, oppure di una commissione nominata da quest'ultimo, oppure del Presidente di tale Corso di Studio.

3. Possono inoltre accedere al corso di laurea magistrale suddetto tutti coloro che, pur non essendo in possesso dei titoli di cui ai punti precedenti, siano in possesso di uno o più diplomi di laurea di vecchio ordinamento o di diplomi di laurea conseguiti all'estero e soddisfino, nella sostanza, i medesimi requisiti di cui al punto 2.

La verifica del possesso di tali requisiti sarà effettuata dall'organo a ciò deputato dal *Regolamento Didattico di Ateneo*, su proposta del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche, oppure di una commissione nominata da quest'ultimo, oppure del Presidente di tale Corso di Studio, i quali esamineranno la carriera del candidato e definiranno le equipollenze tra insegnamenti semestrali o annuali di vecchio ordinamento o esteri e corsi articolati in CFU.

C) Regolamento riconoscimento crediti

Si veda l'art. 7 del presente *Regolamento*.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

L'indicazione del periodo d'insegnamento relativamente al secondo anno di corso della coorte è provvisoria.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
I ANNO					
MARKETING E RETI D'IMPRESA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-P/08	Primo Quadrimestre
COMUNICAZIONE AZIENDALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/10	Primo Quadrimestre
STRATEGIA AZIENDALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/07	Primo Quadrimestre

FILOSOFIA DELLA MENTE E DEL LINGUAGGIO	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/02	Primo Semestre
FILOSOFIA DELLA RELAZIONE UMANA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/01	Primo Semestre
FILOSOFIA TEORETICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/01	Primo Semestre
FILOSOFIE E CULTURE DAL MEDIOEVO AL RINASCIMENTO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Primo Semestre
SOCIOLOGIA E DIRITTO DEL LAVORO	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/07	Primo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/07	Primo Semestre
STORIA ROMANA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-ANT/03	Primo Semestre
FONDAMENTI DI SCIENZE COGNITIVE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/01	Primo Semestre
PEDAGOGIA SOCIALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PED/01	Primo Semestre
PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/05	Primo Semestre
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DEL LINGUAGGIO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/04	Primo Semestre
SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SPS/09	Primo Semestre
STORIA DELLA TEOLOGIA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/07	Primo Semestre
STORIA DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/12	Primo Semestre
STORIA DELL'EUROPA IN ETA' MODERNA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/02	Primo Semestre
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/03	Secondo Semestre
ETICA DELLE RELAZIONI	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/03	Secondo Semestre
FILOSOFIA DELLA POLITICA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/03	Secondo Semestre
FILOSOFIA E TEORIA DEL TESTO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/03	Secondo Semestre

SOCIOLOGIA DEL MUTAMENTO E DEI PROCESSI DIGITALI	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/07	Secondo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA DALL'ILLUMINISMO ALL'ETA' CONTEMPORANEA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Secondo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA DAL RINASCIMENTO ALL'ILLUMINISMO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Secondo Semestre
STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-STO/04	Secondo Semestre
STORIA GRECA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	L-ANT/02	Secondo Semestre
ARCHIVISTICA PURA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/08	Secondo Semestre
ECONOMIA DIGITALE E DELL'INNOVAZIONE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/04	Secondo Semestre
GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	SECS-P/07	Secondo Semestre
LETTERATURA GRECA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-FIL-LET/02	Secondo Semestre
LETTERATURA LATINA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	L-FIL-LET/04	Secondo Semestre
LETTERATURA PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PED/02	Secondo Semestre
PALEOGRAFIA LATINA E DIPLOMATICA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/09	Secondo Semestre
PSICOLOGIA DEL DISAGIO ORGANIZZATIVO E OCCUPAZIONALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-PSI/06	Secondo Semestre
STORIA DELLA SCIENZA	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/05	Secondo Semestre
STORIA MEDIEVALE	6	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-STO/01	Secondo Semestre
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE - INGLESE	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE - TEDESCO	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre

2 ANNO					
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/03	Primo Semestre
FILOSOFIE E CULTURE DAL MEDIOEVO AL RINASCIMENTO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Primo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/07	Primo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA DAL RINASCIMENTO ALL'ILLUMINISMO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Primo Semestre
FILOSOFIA DELLA MENTE E DEL LINGUAGGIO	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/02	Secondo Semestre
FILOSOFIA TEORETICA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/01	Secondo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA DALL'ILLUMINISMO ALL'ETA' CONTEMPORANEA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Secondo Semestre
PROVA FINALE	15	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
INFORMATICA UMANISTICA	6	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche attivo presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara offre agli studenti, oltre alle necessarie basi storico-filosofiche, teoretiche, morali e logico-epistemologiche, la possibilità di sviluppare i propri interessi e di perseguire i propri obiettivi occupazionali in quattro percorsi specifici.

- Primo percorso: studio e ricerca.
- Secondo percorso: filosofia e storia (insegnamento nella classe A-19).
- Terzo percorso: filosofia e scienze umane (insegnamento nella classe A-18).
- Quarto percorso: leadership e gestione delle risorse umane.

I percorsi suddetti non sono fissati in curricula rigidi: si è voluto infatti lasciare allo studente la libertà di definire nel dettaglio la propria formazione, offrendogli numerose possibilità di scegliere autonomamente gli insegnamenti/esami che riterrà conformi ai propri interessi e idonei ai propri obiettivi.

1) Percorso “Studio e Ricerca”

Qualora lo studente intendesse intraprendere la carriera della ricerca, il Corso di Studio offre un ampio ventaglio di insegnamenti di carattere specialistico di ambito filosofico e storico-filosofico, storico-culturale, linguistico, psicologico esociologico. L'architettura del Corso di Studio è concepita al fine di permettere allo studente di specializzarsi in modo progressivo nel campo di ricerca di sua elezione e di approfondire in modo mirato le proprie competenze durante entrambi gli anni della sua carriera.

Si segnala, in particolare, che la struttura e il regolamento del Corso di Studio consentono di scegliere tutti gli insegnamenti in esso offerti non solo all'interno delle rose predefinite, ma anche utilizzando gli strumenti dei CFU a scelta dello studente e gli esami fuori piano, sui quali si vedano le informazioni fornite più avanti.

2) Percorso “Filosofia e Storia”

Qualora lo studente intendesse acquisire una formazione finalizzata all'insegnamento nella classe A-19 (“Filosofia e Storia”. Normativa di riferimento: DM 259/2017), gli si suggerisce di scegliere, nelle rose in cui essi sono previsti o sono possibili, insegnamenti/esami di storia, avendo di mira il raggiungimento del numero minimo di CFU previsto per tali ambiti/settori nella sezione del DPR 19/2016 relativa alla classe A-19:

- almeno 12 CFU nei settori scientifico-disciplinari L-ANT/02, L-ANT/03;
- almeno 12 CFU nel settore scientifico-disciplinare M-STO/01;
- almeno 12 CFU nei settori scientifico-disciplinari M-STO/02, M-STO/04.

Si segnala che tali numeri minimi sono da intendersi e calcolarsi sulla base dell'intera carriera dello studente, ossia includendo il percorso, o i percorsi, di laurea di primo livello (o “triennale”) ed eventuali insegnamenti/esami “fuori piano” e “corsi liberi”.

3) Percorso “Filosofia e Scienze Umane”

Qualora lo studente intendesse acquisire una formazione finalizzata all'insegnamento nella classe A-18 (“Filosofia e Scienze Umane”. Normativa di riferimento: DM 259/2017), gli si suggerisce di scegliere, nelle rose in cui essi sono previsti o sono possibili, insegnamenti/esami di psicologia, sociologia e pedagogia, avendo di mira il raggiungimento del numero minimo di CFU previsto per tali ambiti/settori nella sezione del DPR 19/2016 relativa alla classe A-18:

- almeno 24 CFU nei settori scientifico-disciplinari M-PED/01, M-PED/02, M-PED/04;
- almeno 24 CFU nei settori scientifico-disciplinari M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06;
- almeno 24 CFU nei settori scientifico-disciplinari SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/11, SPS/12.

Si segnala che tali numeri minimi sono da intendersi e calcolarsi sulla base dell'intera carriera dello studente, ossia includendo il percorso, o i percorsi, di laurea di primo livello (o “triennale”) ed eventuali “corsi liberi”.

4) Percorso “Leadership e Gestione delle risorse umane”

Qualora lo studente intendesse acquisire una formazione finalizzata alla gestione delle risorse umane o ad altra gestione aziendalistica, gli si suggerisce di scegliere, nelle rose in cui essi sono previsti o sono possibili, esami di carattere economico e aziendalistico nei settori scientifico-disciplinari SECS-P/04, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/12, M-PSI/06, SPS/09, IUS/07.

Descrizione dei metodi di accertamento della preparazione

In base alla tipologia della attività didattica erogata, la verifica della preparazione in sede di esame di profitto può consistere in una prova scritta, una prova scritta integrata da una prova orale, o in una prova orale.

1. Nel caso delle prove scritte, esse potranno consistere in un insieme di domande a scelta multipla (test) con indicazione della soglia richiesta per il superamento della prova. Oppure potranno essere proposte domande aperte sui contenuti rilevanti dell'insegnamento per cui si sostiene l'esame, che potranno anche accompagnarsi ad un

gruppo di domande a scelta multipla.

2.
Nel caso della prova orale, essa consisterà in un colloquio dello studente con la commissione d'esame sui contenuti del programma, con particolare riferimento ai testi indicati nel syllabus (manuale, letture, saggi di autori).

3.
Nel caso della prova integrata, essa consisterà in una prova scritta parziale (test e/o domande aperte) completata da un colloquio, che seguirà le modalità indicate al punto b), e che potrà anche essere integrato, a discrezione del docente titolare del corso, da una relazione di approfondimento, le cui caratteristiche e modalità di presentazione saranno indicate dal docente.

Piano studi standard
per gli studenti immatricolatisi al Corso di Studio nell'anno accademico 2019-20

Primo anno di corso: 2019-20
Secondo anno di corso: 2020-21

1° anno di corso (a.a. 2019-20)

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI	CFU	TAF
<i>Obbligatoriamente <u>due</u> tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente</i>					
Etica delle relazioni	(nessuno)	M-FIL/03	(unico)	9	B
Filosofia della politica	(nessuno)	M-FIL/03	(unico)	9	B
Filosofia e teoria del testo	(nessuno)	M-FIL/03	(unico)	9	B
Filosofia della relazione umana	(nessuno)	M-FIL/01	(unico)	9	B

CFU totali: 18

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Filosofia teoretica	(nessuno)	M-FIL/01	(unico)	6	B
Filosofia della mente e del linguaggio	(nessuno)	M-FIL/02	(unico)	6	B
Antropologia filosofica	(nessuno)	M-FIL/03	(unico)	6	B

CFU totali: 6

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Storia della filosofia antica	(nessuno)	M-FIL/07	(unico)	9	B
Filosofie e culture dal medioevo al rinascimento	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	9	B
Storia della filosofia dal rinascimento all'illuminismo	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	9	B
Storia della filosofia dall'illuminismo all'età contemporanea	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	9	B

CFU totali: 9

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Storia greca	(nessuno)	L-ANT/02	(unico)	6	B
Storia romana	(nessuno)	L-ANT/03	(unico)	6	B
Storia dell'Europa contemporanea	(nessuno)	M-STO/04	(unico)	6	B
Sociologia e diritto del lavoro	(nessuno)	SPS/07	(unico)	6	B
Sociologia del mutamento e dei processi digitali	(nessuno)	SPS/07	(unico)	6	B
Marketing e reti d'impresa	(nessuno)	SECS-P/08	(unico)	6	B

CFU totali: 6

Obbligatoriamente tre tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Letteratura greca	(nessuno)	L-FIL- LET/02	(unico)	6	C
Letteratura latina	(nessuno)	L-FIL- LET/04	(unico)	6	C
Storia medievale	(nessuno)	M-STO/01	(unico)	6	C
Storia dell'Europa in età moderna	(nessuno)	M-STO/02	(unico)	6	C
Storia della scienza	(nessuno)	M-STO/05	(unico)	6	C
Storia della teologia	(nessuno)	M-STO/07	(unico)	6	C
Archivistica pura	(nessuno)	M-STO/08	(unico)	6	C
Paleografia latina e diplomatica	(nessuno)	M-STO/09	(unico)	6	C
Fondamenti di scienze cognitive	(nessuno)	M-PSI/01	(unico)	6	C
Psicologia dello sviluppo del linguaggio	(nessuno)	M-PSI/04	(unico)	6	C
Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni	(nessuno)	M-PSI/05	(unico)	6	C
Psicologia del disagio organizzativo e occupazionale	(nessuno)	M-PSI/06	(unico)	6	C
Pedagogia sociale	(nessuno)	M-PED/01	(unico)	6	C
Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza	(nessuno)	M-PED/02	(unico)	6	C

Economia digitale e dell'innovazione	(nessuno)	SECS-P/04	(unico)	6	C
Gestione e sviluppo delle risorse umane	(nessuno)	SECS-P/07	(unico)	6	C
Strategia aziendale	(nessuno)	SECS-P/07	(unico)	6	C
Comunicazione aziendale	(nessuno)	SECS-P/10	(unico)	6	C
Storia delle istituzioni finanziarie	(nessuno)	SECS-P/12	(unico)	6	C
Sociologia dei processi economici e del lavoro	(nessuno)	SPS/09	(unico)	6	C

CFU totali: 18

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Ulteriori conoscenze linguistiche – Inglese	(nessuno)	NN	(unico)	6	F
Ulteriori conoscenze linguistiche – Tedesco	(nessuno)	NN	(unico)	6	F

CFU totali: 6

CFU totali

63

2° anno di corso (a.a. 2021-21)

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI	CFU TAF
--------------	--------	-----	--------	---------

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente, con l'esclusione di esami già scelti

Filosofia teoretica	(nessuno)	M-FIL/01	(unico)	6	B
Filosofia della mente e del linguaggio	(nessuno)	M-FIL/02	(unico)	6	B
Antropologia filosofica	(nessuno)	M-FIL/03	(unico)	6	B

CFU totali: 6

Obbligatoriamente due tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente, con l'esclusione di esami già scelti

Storia della filosofia antica	(nessuno)	M-FIL/07	(unico)	9	B
Filosofie e culture dal medioevo al rinascimento	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	9	B
Storia della filosofia dal rinascimento all'illuminismo	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	9	B
Storia della filosofia dall'illuminismo all'età	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	9	B

contemporanea

CFU totali: 18

Insegnamento/esame obbligatorio

Informatica umanistica (nessuno) NN (unico) 6 F

CFU totali: 6

-

Crediti che gli studenti potranno conseguire scegliendo liberamente tra tutti gli insegnamenti erogati dall'Ateneo di Chieti, compresi quelli erogati entro lo stesso Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche. 12 D

Di anno in anno potrebbero eventualmente essere proposti uno o più insegnamenti; gli studenti avranno la possibilità di scegliere tali insegnamenti, ma non avranno l'obbligo di sceglierli.

CFU totali: 12

-

Prova finale 15 E

CFU totali: 15

-

CFU totali 57

**Piano studi a tempo parziale
per gli studenti immatricolatisi al Corso di Studio nell'anno accademico 2019-20**

Primo anno di corso a tempo parziale 1°: 2019-20
Primo anno di corso a tempo parziale 2°: 2020-21
Secondo anno di corso a tempo parziale 1°: 2021-22
Secondo anno di corso a tempo parziale 2°: 2022-23

1° anno di corso a tempo parziale 1° (a.a. 2019-20)

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI	CFU TAF
--------------	--------	-----	--------	---------

Obbligatoriamente due tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Etica delle relazioni	(nessuno)	M-FIL/03	(unico)	9 B
Filosofia della politica	(nessuno)	M-FIL/03	(unico)	9 B
Filosofia e teoria del testo	(nessuno)	M-FIL/03	(unico)	9 B
Filosofia della relazione umana	(nessuno)	M-FIL/01	(unico)	9 B

CFU totali: 18

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Storia greca	(nessuno)	L-ANT/02	(unico)	6 B
Storia romana	(nessuno)	L-ANT/03	(unico)	6 B
Storia dell'Europa contemporanea	(nessuno)	M-STO/04	(unico)	6 B
Sociologia e diritto del lavoro	(nessuno)	SPS/07	(unico)	6 B
Sociologia del mutamento e dei processi digitali	(nessuno)	SPS/07	(unico)	6 B
Marketing e reti d'impresa	(nessuno)	SECS-P/08	(unico)	6 B

CFU totali: 6

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Ulteriori conoscenze linguistiche – Inglese		NN		6 F
Ulteriori conoscenze linguistiche – Tedesco		NN		6 F

CFU totali: 6

-

CFU totali **30**

1° anno di corso a tempo parziale 2° (a.a. 2020-21)

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI	CFU TAF
--------------	--------	-----	--------	---------

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Filosofia teoretica	(nessuno)	M-FIL/01	(unico)	6	B
Filosofia della mente e del linguaggio	(nessuno)	M-FIL/02	(unico)	6	B
Antropologia filosofica	(nessuno)	M-FIL/03	(unico)	6	B

CFU totali: 6

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Storia della filosofia antica	(nessuno)	M-FIL/07	(unico)	9	B
Filosofie e culture dal medioevo al rinascimento	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	9	B
Storia della filosofia dal rinascimento all'illuminismo	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	9	B
Storia della filosofia dall'illuminismo all'età contemporanea	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	9	B

CFU totali: 9

Obbligatoriamente tre tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente

Letteratura greca	(nessuno)	L-FIL- LET/02	(unico)	6	C
Letteratura latina	(nessuno)	L-FIL- LET/04	(unico)	6	C
Storia medievale	(nessuno)	M-STO/01	(unico)	6	C
Storia dell'Europa in età moderna	(nessuno)	M-STO/02	(unico)	6	C
Storia della scienza	(nessuno)	M-STO/05	(unico)	6	C
Storia della teologia	(nessuno)	M-STO/07	(unico)	6	C
Archivistica pura	(nessuno)	M-STO/08	(unico)	6	C
Paleografia latina e diplomatica	(nessuno)	M-STO/09	(unico)	6	C
Fondamenti di scienze cognitive	(nessuno)	M-PSI/01	(unico)	6	C
Psicologia dello sviluppo del linguaggio	(nessuno)	M-PSI/04	(unico)	6	C
Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni	(nessuno)	M-PSI/05	(unico)	6	C
Psicologia del disagio organizzativo e occupazionale	(nessuno)	M-PSI/06	(unico)	6	C
Pedagogia sociale	(nessuno)	M-PED/01	(unico)	6	C
Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza	(nessuno)	M-PED/02	(unico)	6	C
Economia digitale e dell'innovazione	(nessuno)	SECS-P/04	(unico)	6	C
Gestione e sviluppo delle risorse umane	(nessuno)	SECS-P/07	(unico)	6	C
Strategia aziendale	(nessuno)	SECS-P/07	(unico)	6	C
Comunicazione aziendale	(nessuno)	SECS-P/10	(unico)	6	C
Storia delle istituzioni finanziarie	(nessuno)	SECS-P/12	(unico)	6	C
Sociologia dei processi economici e del lavoro	(nessuno)	SPS/09	(unico)	6	C

CFU totali: 18

-
CFU totali 33

2° anno di corso a tempo parziale 1° (a.a. 2021-22)

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI	CFU	TAF
--------------	--------	-----	--------	-----	-----

Obbligatoriamente uno tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente, con l'esclusione di esami già scelti

Filosofia teoretica	(nessuno)	M-FIL/01	(unico)	6	B
Filosofia della mente e del linguaggio	(nessuno)	M-FIL/02	(unico)	6	B
Antropologia filosofica	(nessuno)	M-FIL/03	(unico)	6	B

CFU totali: 6

Obbligatoriamente due tra i seguenti insegnamenti/esami, a libera scelta dello studente, con l'esclusione di esami già scelti

Storia della filosofia antica	(nessuno)	M-FIL/07	(unico)	9	B
Filosofie e culture dal medioevo al rinascimento	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	9	B
Storia della filosofia dal rinascimento all'illuminismo	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	9	B
Storia della filosofia dall'illuminismo all'età contemporanea	(nessuno)	M-FIL/06	(unico)	9	B

CFU totali: 18

Insegnamento/esame obbligatorio

Informatica umanistica	(nessuno)	NN	(unico)	6	F
------------------------	-----------	----	---------	---	---

CFU totali: 6

-
CFU totali 30

2° anno di corso a tempo parziale 2° (a.a. 2022-23)

INSEGNAMENTO	MODULI	SSD	CANALI	CFU TAF
<i>Crediti che gli studenti potranno conseguire scegliendo liberamente tra tutti gli insegnamenti erogati dall'Ateneo di Chieti, compresi quelli erogati entro lo stesso Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche.</i>				12 D
<i>Di anno in anno potrebbero eventualmente essere proposti uno o più insegnamenti; gli studenti avranno la possibilità di scegliere tali insegnamenti, ma non avranno l'obbligo di sceglierli.</i>				
CFU totali: 12				
-				
Prova finale				15 E
CFU totali: 15				
-				
<i>CFU totali</i>				27

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

A) Modalità di trasferimento da altri corsi di studio

Possono accedere per trasferimento al corso di laurea magistrale in Scienze Filosofiche tutti coloro che sono attualmente iscritti a un corso di laurea magistrale presso un ateneo italiano o estero.

Le richieste di accesso per trasferimento saranno valutate dal Consiglio di Corso di Studio.

B) Regolamento riconoscimento crediti

1.
Per il completamento del percorso definito nel *Regolamento del Corso di Studio*, lo studente è tenuto a svolgere tutte le attività formative e a sostenere tutti gli esami previsti in detto Regolamento e non riconosciuti come già sostenuti in sede di riconoscimento Crediti Formativi Universitari (d'ora in avanti "CFU").

2.
Gli esami, e i relativi CFU, in discipline afferenti a un dato Settore Scientifico-Disciplinare (d'ora in avanti "SSD") e aventi una denominazione prevista e presente nel Regolamento della coorte pertinente del Corso di

Studio, vengono riconosciuti a prescindere dal corso di studio (laurea magistrale, laurea di vecchio ordinamento, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca o altro corso con titolo conseguito all'estero, ritenuto idoneo dal Consiglio di Corso di Studio) all'interno del quale sono stati, rispettivamente, superati e conseguiti.

3. Possono essere riconosciuti esami, e relativi CFU, in discipline afferenti a un SSD presente nel *Regolamento* della coorte pertinente del Corso di Studio anche se queste hanno una denominazione non presente nel medesimo.

4. A discrezione del Consiglio di Corso di Studio, possono essere riconosciute percentuali di CFU conseguiti sostenendo esami in discipline afferenti a SSD affini, ex allegato D del DM 4 ottobre 2000 e ss.mm.ii., a quelli previsti e presenti nel *Regolamento* della coorte pertinente del Corso di Studio.

5. Esami, e relativi CFU, rispettivamente sostenuti e conseguiti presso altri corsi di studio relativi a discipline non presenti, nelle modalità previste dagli artt. 2, 3 e 4 del presente regolamento, nel *Regolamento* della coorte pertinente del Corso di Studio possono essere riconosciuti come CFU a scelta dello studente oppure come CFU sovrannumerari.

Lo studente ha facoltà di non richiedere tale riconoscimento entro i CFU di cui dispone a sua scelta entro il piano studi. Parimenti, lo studente ha facoltà di non richiedere tale riconoscimento entro i CFU di cui dispone come CFU sovrannumerari.

Ai fini dell'applicazione del successivo art. 15 vengono computati tutti e solamente i CFU riconosciuti entro il piano studi dello studente.

6. CFU in eccesso, conseguiti superando esami sostenuti presso altri corsi di studio e presenti, nelle modalità previste dagli artt. 2, 3 e 4 del presente regolamento, nel *Regolamento* della coorte pertinente del Corso di Studio con un valore creditizio inferiore a quello conseguito nel corso di studio di provenienza, possono essere riconosciuti come CFU a scelta dello studente oppure come CFU sovrannumerari.

Lo studente ha facoltà di non richiedere tale riconoscimento entro i CFU di cui dispone a sua scelta entro il piano studi. Parimenti, lo studente ha facoltà di non richiedere tale riconoscimento entro i CFU di cui dispone come CFU sovrannumerari.

Ai fini dell'applicazione del successivo art. 15 vengono computati tutti e solamente i CFU riconosciuti entro il piano studi dello studente.

7. Se la differenza in CFU, tanto in eccesso che in difetto, tra l'esame convalidante, oppure tra la somma degli esami convalidanti, e quello da convalidare è inferiore o uguale a 1, il riconoscimento è completo e compiuto, ossia senza obblighi residui e senza eccedenze. Se la differenza in questione è superiore a un 1 CFU in difetto, il riconoscimento è parziale e comporta un esame integrativo. Se la differenza in questione è superiore a un 1 CFU in eccesso, i CFU eccedenti il numero di CFU dell'esame da convalidare possono essere utilizzati per convalidare in tutto o in parte altri esami.

8. Non si dà alcun riconoscimento di CFU nei seguenti casi.

- Esami superati come insegnamenti a recupero di debito formativo.
- Attestati conseguiti o esami superati presso istituti di istruzione secondaria.
- Attività formative o esami precedentemente considerati come riconosciuti da altri Atenei. Non si terrà conto, pertanto, degli eventuali riconoscimenti precedentemente ottenuti, ma solamente degli esami

realmente sostenuti.

- Attività formative o titoli già conseguiti non in coerenza con il progetto formativo e le finalità del Corso di Studio.

9.
Agli insegnanti di scuola media, inferiore o superiore, e agli affidatari di contratti di docenza universitaria con almeno 5 anni di servizio in strutture pubbliche o private possono essere convalidati, tra le ulteriori attività formative (TAF F), se attivate nella coorte di pertinenza, fino ad un massimo di 6 CFU per attività professionali.

10.
I corsi di formazione finalizzata (ossia i corsi di perfezionamento, i corsi di aggiornamento e/o formazione professionale, i corsi di educazione permanente e ricorrente, i corsi di preparazione ai concorsi pubblici e agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, erogati in tutto o in parte anche in modalità telematica), alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, possono essere riconosciuti, se coerenti con il Corso di Studio, tra le ulteriori attività formative (TAF F), se attivate nella coorte di pertinenza, fino a un massimo di 6 CFU.

11.
Agli studenti che hanno conseguito un diploma di laurea riferito a ordinamenti previgenti al DM 509/99 verranno riconosciuti i CFU a scelta più gli esami realmente sostenuti nei corsi di studio di provenienza e che saranno valutati dal Consiglio del Corso di Studio come affini a quelli offerti nella coorte pertinente del Corso di Studio.

12.
Agli studenti che si iscrivono al Corso di Studio dopo aver conseguito un o più titoli di Master Universitario, di primo o di secondo livello, rilasciato da istituzioni universitarie pubbliche o private riconosciute, sia italiane che estere, possono essere riconosciuti – in base alla congruenza con i programmi degli insegnamenti previsti dal piano di studi – CFU sostitutivi di insegnamenti previsti dal *Regolamento* della coorte pertinente del Corso di Studio. Il numero massimo di CFU riconoscibili per questo tipo di attività non può essere superiore a 60. Spetta comunque al Consiglio di Corso di Studio valutare caso per caso la coerenza dei contenuti dell'attività formativa svolta nel Master con quelli del percorso in relazione al quale si chiede che vengano riconosciuti CFU.

13.
L'ECDL (patente europea) o attestati equipollenti (previa valutazione) possono essere riconosciuti per l'attività ex DM 270/2004, art. 10, comma 5, lettera d), di "Abilità informatiche e telematiche" (TAF F), se attivata nella coorte di pertinenza, fino a 6 CFU.

14.
Per i corsi di lingua straniera (inglese, francese, tedesca) di livello almeno B2, svolti in strutture pubbliche e private, possono essere riconosciuti per l'attività ex DM 270/2004, art. 10, comma 5, lettera d), "Ulteriori conoscenze linguistiche" (TAF F) relativa alla lingua oggetto di riconoscimento, se attivata nella coorte di pertinenza, fino a 6 CFU.

Specificamente, vengono riconosciute le certificazioni rilasciate, a seguito di superamento di una prova finale, dai seguenti Enti certificatori.

Lingua inglese

- City & Guilds International (PITMAN)
- Edexcel International London
- IELTS – International English Language Testing System (gestita congiuntamente da: Università Cambridge ESOL examinations – British Council – Idp IELTS Australia – ecc.)

- Trinity College of London
- University of Cambridge Local Examinations Syndicate (ESOL-UCLES)
- TOEFL (ETS) (Test of English as a Foreign Language).

Lingua francese

- Ministère de l'Éducation Nationale, de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche (DELF-DALF-ecc.: diplomi ufficiali in Francese Lingua Straniera del Ministero della pubblica istruzione francese)
- Alliance Française.

Lingua tedesca

- Goethe Institut
- Weiterbildung Testsysteme GmbH (WBT)
- Österreichisches Sprachdiplom Deutsch (OSD).

Certificazioni rilasciate da Enti diversi da quelli sopra elencati potranno essere valutate dal Consiglio di Corso di Studio sulla base di documentazione prodotta dallo studente, a condizione che siano conseguenti al superamento di una prova finale e che sia possibile supporre che il loro conseguimento abbia richiesto un significativo impegno orario.

15.

L'iscrizione al 2° anno del Corso di Studio è consentita a coloro che hanno acquisito, in sede di riconoscimento crediti, almeno 40 CFU.

16.

Qualunque siano i titoli formativi presentati, 90 CFU rappresentano di norma la soglia massima di riconoscimento crediti.

17.

Tutti i casi non contemplati dai presenti criteri saranno oggetto di singola e particolareggiata valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Per le iscrizioni agli anni successivi si applicano senza ulteriori specificazioni le disposizioni di cui agli artt. 48 e 49 del *Regolamento Didattico d'Ateneo*.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche generali della prova finale

La prova finale deve essere il frutto di una ricerca metodologicamente puntuale e corretta, con qualche contributo originale. Essa consisterà nell'elaborazione e nella discussione di una tesi di laurea vertente su tematiche di carattere strettamente filosofico, oppure su problematiche che coinvolgano una riflessione filosofica ad ampio raggio sulle questioni etiche e socio-politiche che emergono, a diversi livelli, nell'universo culturale attuale. Per

essere ammessi alla prova finale, gli studenti dovranno dimostrare una conoscenza avanzata, in forma scritta ed orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Per favorire, conformemente agli obiettivi formativi specifici sopra illustrati, l'interazione fra gli strumenti della ricerca filosofica ed il multiforme mondo aziendale, la prova finale potrà eventualmente essere svolta anche sulla base di uno stage formativo presso aziende convenzionate.

Modalità di svolgimento della prova finale

Natura della prova finale.

La prova finale consiste nell'insieme dei seguenti atti:

- presentazione da parte dello studente di un elaborato scritto, detto "tesi", su un tema specifico attinente a uno degli insegnamenti presenti nel suo piano di studio e da lui sviluppato sotto la supervisione di un docente, detto "relatore", in concorso con un secondo esperto sul tema, detto "correlatore";
- approvazione della tesi da parte del relatore e del correlatore;
- "seduta di laurea", ovvero discussione e approvazione della tesi di fronte ad un'apposita commissione, detta "commissione d'esame di laurea";
- valutazione, da parte di detta commissione, dell'intero percorso di studi dello studente, della tesi e della discussione della stessa.

Argomento e lingua della tesi.

- Lo studente può redigere la tesi solamente in una disciplina il cui insegnamento (detto "insegnamento afferente") sia (o sia stato) impartito entro il suo Corso di Studio. Inoltre, lo studente deve aver superato l'esame attinente a tale disciplina o deve esserne stato dispensato.
- La tesi deve ordinariamente essere redatta in italiano, lingua in cui verrà svolta altresì la discussione della tesi di fronte alla commissione d'esame di laurea, fatto tuttavia salvo quanto prevede l'art. 35, comma 4, del Regolamento didattico di Ateneo, che recita: «La prova finale di laurea e di laurea magistrale e i rispettivi elaborato e tesi possono svolgersi in lingua straniera, dietro parere favorevole e motivato del Consiglio di Corso di Studio, che garantisca la possibilità dell'effettiva valutazione degli stessi, grazie alla presenza di competenze sufficienti nell'ambito del proprio corpo docente. In ogni caso, l'elaborato e la tesi redatti in lingua straniera devono essere accompagnati da un'adeguata sintesi in lingua italiana.»

Compiti dello studente.

- La dichiarazione della propria intenzione di presentare richiesta di ammissione alla prova finale (dichiarazione denominata "Modulo A" o "Modulo di richiesta tesi") deve essere presentata dallo studente in Segreteria Studenti almeno sei mesi prima dell'inizio della settimana prevista per la seduta di laurea per la quale lo studente si candida. Nel modulo in parola deve essere indicato non il titolo della tesi, bensì l'argomento della tesi.
- La richiesta di ammissione alla prova finale (denominata "Modulo C" o "Modulo di presentazione del titolo della tesi e dell'insegnamento afferente") deve essere presentata dallo studente in Segreteria Studenti almeno un mese prima dell'inizio della settimana prevista per la seduta di laurea per la quale lo studente si candida. Nel modulo in parola devono essere indicati il titolo della tesi e l'insegnamento al quale essa afferisce; la formulazione dell'argomento della tesi indicato nel "Modulo A" può differire dalla formulazione del titolo della tesi indicato nel "Modulo C"; l'unico soggetto autorizzato a valutare e ad attestare la conformità del titolo della tesi di cui al "Modulo C" con l'argomento della tesi di cui al "Modulo A" è il relatore che sottoscrive il "Modulo C".
- La Segreteria Studenti può disporre la consegna, da parte dello studente, di ulteriore documentazione o l'espletamento di ulteriori atti funzionali alle procedure amministrative necessarie ai fini dello svolgimento della prova finale. Lo studente è tenuto a conoscere le disposizioni della Segreteria Studenti, nonché la loro calendarizzazione, e a rispettarle.

Designazione e compiti del relatore e del correlatore.

- Può svolgere la funzione di relatore solo un docente che abbia un rapporto formale con l'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara e che tenga, o abbia tenuto in passato, l'insegnamento in parola.
- Può svolgere la funzione di correlatore sia un docente che abbia un rapporto formale con l'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara sia un esperto esterno; nel caso in cui svolga la funzione di correlatore un esperto esterno, è necessario che il Consiglio del Corso di Studio abbia previamente accertato la qualificazione scientifica e/o professionale di tale esperto in relazione alla tesi presentata dallo studente.
- Il relatore ha il compito di indirizzare lo studente, nella preparazione della tesi, verso il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio, per mezzo dell'acquisizione delle conoscenze, della capacità di applicarle, dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e delle capacità di apprendimento illustrate nella descrizione del medesimo Corso di Studio.
- L'approvazione della tesi da parte del relatore e del correlatore si manifesta nella sottoscrizione della modulistica che lo studente è tenuto a presentare alla Segreteria Studenti.

Designazione e compiti della commissione d'esame di laurea.

- La nomina e la composizione della commissione d'esame di laurea sono disciplinate innanzi tutto dall'art. 37, commi 1-4, del Regolamento didattico di Ateneo, cui si rimanda: «1. Le Commissioni per la valutazione degli esami finali di laurea, di laurea magistrale e per il diploma di specializzazione sono nominate dal Direttore del Dipartimento competente o, sentiti di Dipartimenti, dal Presidente della Scuola di riferimento, ove istituita, che fissa anche il calendario dei lavori. È possibile decidere di operare contemporaneamente con più commissioni. 2. Le commissioni giudicatrici sono costituite da non meno di cinque e non più di sette componenti per gli esami di laurea e per il diploma di specializzazione; da non meno di sette e non più di undici componenti per la laurea specialistica/magistrale, compreso il Presidente. 3. La maggioranza dei componenti della commissione deve essere costituita da professori di ruolo dell'Ateneo. 4. Presidente della Commissione è, tra i componenti, il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo o, in mancanza, il professore associato con la maggiore anzianità di ruolo, salvo diversa determinazione dei Regolamenti delle Strutture didattiche competenti. Il Presidente deve garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dagli organi preposti al corso di studio.».
- Ai sensi dall'art. 35, comma 5, lettera d, del Regolamento didattico di Ateneo, si precisa che, fermo restando quanto disposto dall'art. 37, comma 3, può svolgere la funzione di componente della commissione d'esame di laurea ogni soggetto la cui qualificazione scientifica in rapporto con le tesi di laurea oggetto di discussione sia stata accertata da parte del Consiglio di Corso di Studio.
- La commissione d'esame di laurea valuta l'intero percorso di studi dello studente, la tesi presentata e la discussione della stessa; al termine della valutazione formula o un giudizio di mancato superamento della prova finale o un giudizio di superamento della prova finale, espresso nella forma di un voto finale di laurea. Nel caso di superamento della prova finale, la commissione proclama lo studente dottore nella classe di laurea alla quale è iscritto e dichiara il voto finale di laurea conferitogli.

Modalità di determinazione del voto finale di laurea.

- Il voto finale di laurea va da 66 a 110 ed è costituito dalla somma, per un massimo di 110 punti, della media ponderata dei voti degli esami superati, espressa in centodecimi, e dal voto di tesi.
- La media ponderata dei voti degli esami superati espressa in centodecimi è ottenuta esprimendo in centodecimi la media ponderata dei voti degli esami superati espressa in trentesimi. Non concorrono alla determinazione della media ponderata le valutazioni che hanno natura di semplice dichiarazione di idoneità o di superamento di prova d'esame e i voti relativi agli eventuali esami sostenuti e superati come esami fuori piano. Concorrono alla determinazione della media ponderata tutti i voti (espressi in trentesimi) degli esami superati e inclusi nel piano di studi, compresi, nella misura in cui rientrano nel piano studi, i voti conseguiti nelle attività formative autonomamente scelte dallo studente (dette "TAF D"), con le seguenti due precisazioni: il voto "30 e lode" concorre con il valore di 30,10; non concorrono alla determinazione della media ponderata i voti associati ai CFU sovrannumerari conseguenti all'inclusione nel piano studi di attività formative autonomamente scelte dallo

studente per un numero di CFU superiore a quello previsto nel piano studi per questa tipologia di attività.

- A seguito della discussione della tesi, se la commissione di laurea ritiene la prova finale superata attribuisce un voto di tesi che va da 0 a 6 punti. Tale punteggio sarà attribuito tenendo conto della qualità e ampiezza della tesi e della perizia dello studente nell'esporre con limpidezza ed erudizione gli argomenti trattati.

- Se la somma della media ponderata espressa in centodecimi e del voto di tesi è superiore a 110, la commissione di laurea può concedere la lode. La lode è concessa come espressione della rilevanza dei risultati raggiunti dallo studente nel lavoro di tesi. La concessione della lode deve essere proposta dal relatore e approvata dal correlatore e richiede l'unanimità di giudizio della commissione di tesi.

Svolgimento della prova finale.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono disciplinate dall'art. 35, commi 9 e 11, del Regolamento didattico di Ateneo, cui si rimanda: «9. Lo studente può ritirarsi dall'esame fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei. 11. Lo svolgimento degli esami di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione e di dottorato è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.»

Calendario delle prove finali.

La definizione del calendario delle prove finali è disciplinato dall'art. 36 del Regolamento didattico di Ateneo, al quale si rimanda: «1. Il calendario delle prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale viene fissato annualmente dal Dipartimento prevalente o dalla Scuola, ove istituita e deve prevedere almeno quattro sedute distribuite in tre sessioni: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile. 2. Le prove finali relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data esse possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione.»

Clausola di rinvio.

Per quanto non espressamente sopra disciplinato, si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e alle norme di legge in materia.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Presidente del CdS

Marco Forlivesi.

Organo collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Corso di Studio.

Struttura didattica di riferimento

Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative.

Componenti del Consiglio di Corso di Studio (previsione a.a. 2019-20)

Docenti:

Stefania Achella, Adriano Ardovino, Adele Bianco, Virgilio Cesarone, Francesco Paolo Ciglia, Renzo D'Agnillo, Federica De Felice, Marco Forlivesi, Enrico Galavotti, Paola Giansante, Sylvia Handschuhmacher, Giulio Lucchetta, Enrico Peroli.

Rappresentanti degli studenti:

Daniele Monaco.

Gruppo gestione AQ del Corso di Studio

Virgilio Cesarone, Francesco Paolo Ciglia, Marco Forlivesi, Paola Giansante, Daniele Monaco.

Commissione riconoscimento crediti del Corso di Studio

Adriano Ardovino, Virgilio Cesarone, Marco Forlivesi.

Rappresentanti del CdS nella Commissione Paritetica di Dipartimento

Sylvia Handschuhmacher (docente), Daniele Monaco (studente).

Delegato di Dipartimento (sezione di Filosofia e Pedagogia) per l'orientamento

Stefania Achella.

Delegato di Dipartimento (sezione di Filosofia e Pedagogia) per le relazioni internazionali

Virgilio Cesarone.

Art. 11

Regolamentazione del Corso di Studio

Accesso al Corso di Studio

I requisiti di accesso al Corso di Studio sono descritti all'art. 4, punto B, del presente regolamento. A titolo di esempio si segnala che, ordinariamente, i laureati nella classe L19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione) del Corso di Laurea interclasse in Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Chieti- Pescara possiedono di default i requisiti per accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente ha l'obbligo di scegliere, nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, insegnamenti/esami per un totale di CFU uguale o maggiore al numero di CFU assegnato a questo genere di attività nel proprio piano studi (attualmente 12).

Le valutazioni conseguite nell'ambito dei CFU previsti per le attività formative autonomamente scelte dallo studente concorrono al computo del voto di laurea.

Tale scelta può avvenire secondo due distinte modalità.

Prima modalità.

Nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, lo studente ha facoltà di scegliere in totale autonomia qualsiasi esame finale (cioè: verbalizzabile) con voto relativo a insegnamenti posti in offerta in corsi di laurea e di laurea magistrale incardinati nei seguenti dipartimenti (compresi esami finali relativi a insegnamenti offerti nel proprio corso di studio che lo studente non abbia già sostenuto):

- Dipartimento di Economia;
- Dipartimento di Economia Aziendale;
- Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali;
- Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne;
- Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche (limitatamente al CdL in Terapia Occupazionale e al CdLM in Psicologia);
- Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative;

- Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali (limitatamente al CdL in Sociologia e Criminologia e al CdLM in Ricerca Sociale Politiche della Sicurezza e Criminalità);
- Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio.
- Gli esami relativi agli insegnamenti suddetti sono ritenuti coerenti con il percorso formativo dello studente iscritto al Corso di Studio; pertanto, l'autonoma scelta degli stessi da parte dello studente tramite il sistema elettronico di gestione della propria carriera non richiede la presentazione di alcuna istanza in alcuna sede.

Seconda modalità.

Nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, lo studente ha facoltà di presentare richiesta di sostenere esami finali (cioè: verbalizzabili) con voto presenti nell'intera offerta formativa dell'Ateneo (o, se in mobilità internazionale, presso l'Ateneo partner) ma non inclusi nella rosa summenzionata o comunque tali per cui lo studente non riesca ad inserirli autonomamente nel proprio piano studi tramite il sistema elettronico di gestione della propria carriera. Qualora lo studente decida di avvalersi di questa seconda modalità, è tenuto a presentare richiesta alla Segreteria Studenti tramite l'apposito modulo denominato "Richiesta approvazione esami nell'ambito dei CFU a scelta (TAF D) dello studente". Il modulo va compilato indicando l'elenco degli esami scelti, descritti in modo atto ad individuarli univocamente: denominazione, SSD, CFU, docente, Corso di Studio nel quale l'insegnamento è offerto. La richiesta sarà vagliata dal Consiglio di Corso di Studio. L'accoglimento o il rifiuto della richiesta saranno comunicati allo studente a cura della medesima Segreteria Studenti.

Non è consentito superare più di una volta il medesimo esame, intendendo con "medesimo esame" l'esame definito dal medesimo codice. [Si segnala tuttavia che non solo è permesso, ma è addirittura consigliabile scegliere, entro i 12 CFU a scelta, insegnamenti / esami offerti entro il Corso di Studio (anche del primo anno della successiva coorte, allorché sarà attivo) e che lo studente non ha precedentemente scelto.]

L'esame relativo all'insegnamento scelto deve essere sostenuto per l'esatto numero di CFU assegnati a quell'insegnamento; non è cioè consentito al consiglio di CdS, ai docenti e agli studenti aggiungere o togliere CFU di propria iniziativa al numero di CFU assegnati a quell'insegnamento.

Nel caso in cui uno studente sostenga, nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente, un insieme di esami per un totale di CFU maggiore al numero di CFU assegnato a questo genere di attività nel proprio piano studi (usualmente 12), i CFU eccedenti quel numero sono inseriti nel registro della carriera dello studente come CFU sovrannumerari.

L'inserimento d'ufficio dei suddetti CFU eccedenti come CFU sovrannumerari non comporta una diminuzione del numero d'esami fuori piano che lo studente ha il diritto di chiedere di sostenere. Tuttavia, il numero di CFU inseriti d'ufficio come sovrannumerari viene sottratto dal numero di CFU (attualmente 18) a disposizione dello studente per esami fuori piano.

Esami fuori piano

Lo studente ha facoltà di sostenere, senza il pagamento di ulteriori tasse – fatta eccezione per i diritti di Segreteria –, esami fuori piano, cioè esami ulteriori rispetto alle attività formative previste per il conseguimento della laurea. I CFU acquisiti fuori piano non concorrono al conseguimento del titolo di studio; le valutazioni conseguite negli esami sostenuti fuori piano o relative ai CFU sovrannumerari in genere non concorrono al computo del voto di laurea.

Questa facoltà è concessa, su richiesta dello studente, dal Consiglio del Corso di Studio. La richiesta va presentata alla Segreteria Studenti tramite l'apposito modulo denominato "Richiesta approvazione esami fuori piano", che deve essere compilato indicando l'elenco degli esami fuori piano che lo studente chiede di essere autorizzato a sostenere, descritti in modo atto a individuarli univocamente: denominazione, SSD, CFU, docente, Corso di Studio nel quale l'insegnamento è offerto. L'autorizzazione sarà comunicata allo studente a cura della medesima

Segreteria Studenti.

Lo studente può acquisire CFU sovrannumerari o relativi ad esami fuori piano fino ad un massimo di 18 CFU. Lo studente iscritto al Corso di Studio può essere autorizzato a sostenere fino a tre esami fuori piano.

L'autorizzazione a sostenere uno o più esami fuori piano non comporta l'obbligo di sostenerli. È concesso agli studenti presentare, nel corso della loro carriera, più di una richiesta, fermo restando che possono essere autorizzati a sostenere in totale non più di tre esami fuori piano.

Si precisa che non rientrano nel novero dei tre esami fuori piano gli esami scelti e superati nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte dallo studente e che diano luogo a CFU sovrannumerari rispetto al numero di CFU riservato a questo genere di attività dal regolamento del Corso di Studio (attualmente 12).

Lo studente ha facoltà di scegliere e sostenere come esame fuori piano qualunque esame finale relativo a qualsiasi insegnamento attivato nell'Ateneo (o, se in mobilità internazionale, presso l'Ateneo partner). Non è tuttavia consentito superare più di una volta il medesimo esame, intendendo con "medesimo esame" l'esame definito dal medesimo codice. [Si segnala tuttavia che non solo è permesso, ma è addirittura consigliabile scegliere, entro i 18 CFU fuori piano, insegnamenti/esami offerti entro il Corso di Studio (anche del primo anno della successiva coorte, allorché sarà attivo) e che lo studente non ha precedentemente scelto.]

L'esame relativo all'insegnamento scelto deve essere sostenuto per l'esatto numero di CFU assegnati a quell'insegnamento; non è cioè consentito al consiglio di CdS, ai docenti e agli studenti aggiungere o togliere CFU di propria iniziativa al numero di CFU assegnati a quell'insegnamento.

Esami relativi a insegnamenti non più attivi presso il Corso di Studio

Lo studente che, conformemente a quanto previsto dal proprio piano studi, al fine di completare il proprio percorso debba sostenere uno o più esami relativi ad insegnamenti che non sono più offerti entro il Corso di Studio, deve chiedere al Presidente del Corso di Studio che siano costituite apposite commissioni d'esame. Il Presidente del Corso di Studio individua i docenti che possono fungere da presidente di tali commissioni e, acquisito il loro consenso, li propone al Consiglio. Il Consiglio delibera la nomina delle commissioni e dà mandato al Presidente di comunicarne la composizione alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Concessione appelli fuori sessione per studenti fuori corso

Gli studenti fuori corso hanno diritto ad un appello sovrannumerario da tenersi nei mesi di dicembre o gennaio e ad un appello sovrannumerario da tenersi nei mesi di aprile o maggio. L'appello per un dato esame viene concesso e attivato solamente se viene richiesto al docente presidente della relativa commissione da almeno uno studente fuori corso. La data dell'appello è decisa dal docente. L'appello sovrannumerario attivato nei mesi di dicembre o gennaio può rientrare sia nell'anno accademico precedente sia nell'anno accademico corrente. Se è attivato come appello dell'anno accademico precedente non richiede l'iscrizione all'anno accademico corrente, tuttavia ad esso sono ammessi solamente studenti che sono già fuori corso da almeno un anno. Se è attivato come appello dell'anno accademico corrente, il fruirne richiede l'iscrizione all'anno accademico corrente e rende impossibile, automaticamente e definitivamente, il sostenere l'esame di laurea nella sessione straordinaria dell'anno accademico precedente. L'appello attivato nei mesi di aprile o maggio rientra in ogni caso nell'anno accademico corrente e il fruirne richiede pertanto l'iscrizione a quest'ultimo.

CFU acquisibili all'estero per la preparazione della tesi di laurea

In tutti i casi in cui un accordo di mobilità internazionale (sia esso di tipo Erasmus+ o di altro tipo) consenta di assegnare e riconoscere agli studenti il conseguimento di CFU a titolo di preparazione della tesi di laurea all'estero e il soggiorno all'estero dello studente preveda questa attività, il docente che autorizza il learning agreement o l'attuazione dell'accordo indica, sentito il relatore di tesi dello studente, nel learning agreement o in analogo documento il numero dei CFU assegnabili, da un minimo di cinque a un massimo di dieci. All'atto del rientro dello studente, il Consiglio del Corso di Studio delibera il riconoscimento dei CFU effettivamente acquisiti all'estero dallo studente per l'attività, o le attività, previste nel learning agreement o in analogo documento, compresi i CFU acquisiti a titolo di preparazione della tesi di laurea.

PROVA NON DEFINITIVA DEL REGOLAMENTO